

USO DI CU, QU, CQU

Quando la **U** è seguita da vocale si usa la lettera **Q** (es. *quadro*), quando è seguita da consonante si usa la lettera **C** (es. *curare*).

Esistono però molte eccezioni a questa regola. Le parole che seguono, infatti, hanno la **C** invece che la **Q** anche se la **U** è seguita da una vocale:

acuire, arcuato, circuito, cospicuo, cui (pronome relativo), *cuocere, cuoco, cuoio, cuore, evacuare, innocuo, percuotere, proficuo, promiscuo, riscuotere, scuoiare, scuola, scuotere, taccuino, vacuo.*

Quando si ha il raddoppiamento della **Q** si usa il gruppo **CQU**, come:

- nella parola *acqua* e nei suoi derivati;
- in alcune voci verbali al passato remoto (*giacque, nacque, piacque,...*);
- in termini che sono stati creati mettendo davanti a parole inizianti con **Q** la preposizione latina **ad** (*acquistare, acquisire, acquietarsi, acquattarsi, acquartieramento*).

Le uniche parole in cui le doppie sono **CC** e **QQ** sono *taccuino* e *soqqadro*.